

TUCCI RUSSO
STUDIO PER L'ARTE CONTEMPORANEA

Via Stamperia 9 | 10066 TORRE PELLICE (Torino)
Tel. +39 0121 953 357 | Fax +39 0121 953 459
gallery@tuccirusso.com | www.tuccirusso.com
Mercoledì > Domenica: 10.30-13 / 15-19

Robin Rhode

Tension

Inaugurazione: domenica 18 maggio, dalle 11.00 alle 17.00
Fino al 28 settembre 2014

La mostra ha come base concettuale il considerare l'architettura della galleria come mezzo per creare un'installazione fotografica e sonora *site-specific*. Lo spazio espositivo è stato suddiviso in "stanze" dedicate alla visione così da permettere ai visitatori una fruizione privata di ogni lavoro fotografico secondo dei punti di vista circoscritti. Le opere mettono in evidenza la tensione visiva che si verifica fra la forma/il corpo umano e la linea o il segno tracciato. Questi elementi attivano la narrazione unitamente allo spazio specifico nel quale la narrazione stessa si manifesta. La combinazione di queste entità tiene conto di una nuova ri-considerazione sia dell'idea sia della relazione fra il corpo fisico e i suoi impulsi immaginifici.

Insieme alle serie fotografiche sono esposte due opere astratte monocromatiche. Queste combinano le idee legate sia all'ottica, fra bianco e nero, negativo e positivo sia al modo in cui queste forme astratte sono portatrici di un peso visivo. Si creano così le condizioni che permettono alle forme e alle idee di "scontrarsi" su un piano bidimensionale attivando, dunque, la percezione delle forme sulla retina.

Il monocromo *Untitled/Nero Painting* utilizza forme coniche che fluttuano nella composizione bidimensionale della superficie.

In questo modo le nozioni legate alla profondità fisica della superficie dipinta sono prese in considerazione, esaminate e reinventate.

La componente audio presente in mostra funziona come elemento scultoreo invisibile con la sua diretta, seppur astratta, suggestione nei confronti dei lavori fotografici esposti. Le tracce sono state composte da Arenor Anuku con cui Rhode da tempo collabora.

Questi *audio pieces* funzionano anche come un mezzo per attivare lo spazio; sonoramente coinvolgono l'architettura che diventa strumento atto ad animare la relazione fisica fra osservatore e opera.

Nel lavoro sonoro *Ballet of the Unhatched Chicks* una giovane ragazza canta la melodia dell'omonima composizione musicale di Modest Mussorgsky. La voce femminile caricaturizza i ritmi degli accordi musicali come per legare, in modo immaginario, la serie fotografica - che presenta la mano di un bambino - e la composizione musicale in un'idea di tridimensionalità.

Il titolo dell'esposizione mette in evidenza questa relazione, o Tensione, fra il pensiero, l'azione e l'immaginazione.